

PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2023/24

Nome e cognome della docente: Giada Dal Canto

Disciplina insegnata: Religione

Libro di testo in uso: Solinas L., Vita davanti a noi, Sei editrice (isbn: 9788805077212)

Classe e Sezione 2P

Indirizzo di studio: Operatore del benessere

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;

Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;

Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Percorso 1: La proposta cristiana e la figura di Gesù

Competenze: confrontarsi criticamente con la proposta cristiana, attraverso il contenuto evangelico, e comprenderne gli aspetti essenziali in chiave socio-esistenziale

Conoscenze: Conoscere gli elementi essenziali del credo cristiano, per come proposti dai racconti evangelici.

Abilità: Comprendere il linguaggio evangelico e riconoscere il legame tra gli eventi della vita di Gesù e l'oggi: nella vita esistenziale e nella vita sociale.

Obiettivi Minimi: Confrontarsi con gli elementi principali del credo cristiano in ottica esistenziale e sociale.

Percorso 2: Le religioni orientali: Induismo, Buddismo e altre.

Competenze: Confrontarsi con gli elementi principali delle religioni orientali. Riconoscere le molteplici e varie manifestazioni dell'esperienza religiosa nel corso della storia dell'uomo. A partire dal contesto in cui si vive, interagire con persone di credo differente sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Conoscenze: Conoscere i principali contenuti delle religioni orientali e le loro manifestazioni storiche.

Abilità: Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria, nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.

Obiettivi Minimi: Confrontarsi con gli elementi principali delle religioni orientali, comprendendo tale confronto come arricchimento della propria identità.

Percorso 3: L'etica e l'ecologia cristiana

Competenze: Riflettere criticamente sugli aspetti sociali del mondo contemporaneo, attraverso le istanze etiche proposte dal cristianesimo. Assimilare i concetti di sostenibilità, etica, partecipazione.

Conoscenze: Conoscere, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità, con particolare riferimento alla questione ecologica ed allo sviluppo sostenibile.

Abilità: Operare scelte morali, circa le esigenze dell'etica professionale, nel confronto con i valori cristiani. Sapersi orientare in temi di etica ambientale e di ecologia secondo i principi cristiani.

Obiettivi Minimi: Riflettere criticamente sugli aspetti sociali del mondo contemporaneo, attraverso le istanze etiche proposte dal cristianesimo.

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica

Percorso di Educazione civica: Le schiavitù moderne. La tratta degli esseri umani. Lettura del libro "Io sono Joy"

Competenze: Confrontarsi con il fenomeno delle moderne schiavitù, con un focus particolare sulla tratta delle donne, attraverso la lettura del libro "Io sono Joy"

Conoscenze: Conoscere il fenomeno delle schiavitù moderne nelle sue molteplici forme.

Abilità: Essere consapevoli e in grado di riconoscere la maggiori disuguaglianze presenti nel mondo, specialmente in alcune zone.

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]

La verifica dell'apprendimento verrà fatta con modalità differenziate, prendendo in considerazione:

- le problematiche della classe, cioè la situazione di partenza, la disponibilità e l'interesse, le dinamiche di partecipazione, l'impegno, il comportamento in classe in termini di attenzione, il rispetto dimostrato per le regole base della vita scolastica, e il grado di socializzazione;
- il tipo di contenuti trattati, la loro modalità di esposizione ed il metodo generale di insegnamento adottato;
- il grado di complessità degli argomenti e il loro progressivo approfondimento all'interno del percorso scolastico;
- la collocazione oraria della materia e il calendario scolastico;
- l'interdisciplinarietà e le attività integrative complementari e anche facoltative.

Saranno utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- giudizio sugli interventi spontanei (o sollecitati dall'insegnante) di partecipazione al dialogo educativo (per chiarimenti e approfondimenti) e sulla presentazione orale dei contenuti da parte dei ragazzi nel corso di dibattiti guidati;
- verifica delle riflessioni personali e delle ricerche individuali o di gruppo svolte a partire da sussidi preparati dall'insegnante oppure su temi scelti dagli studenti e concordati con l'insegnante;
- valutazione del modo con cui gli studenti assistono alla lezione, secondo l'interesse, la partecipazione attiva e/o passiva, il coinvolgimento e l'attenzione.

5. Criteri per le valutazioni

(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF))

Poiché l'Irc esprime la valutazione per l'interesse, la partecipazione e il profitto di ogni allievo con modalità diverse dalle altre discipline e in sintonia con le disposizioni che specificano la modalità formale di presentazione della Nota di valutazione per la materia (cm 17/10/86, n.286; cm 21/01/87, n. 11) si valuteranno gli allievi secondo la seguente griglia:

A - Livello di conoscenza: scarsa conoscenza/conoscenza superficiale e frammentaria. Interesse: scarso/discontinuo e superficiale.

Livello di abilità: non ha conseguito le abilità richieste/qualche abilità utilizzata con incertezza
Giudizio espresso: **Insufficiente**.

B - Livello di conoscenza: conosce gli argomenti fondamentali. Interesse: costante ma, a volte, superficiale.

Livello di abilità: comprende e rielabora testi semplici/risponde in modo pertinente alle domande/comprende ed utilizza i termini specifici di base in modo sufficientemente corretto.
Giudizio espresso: **Sufficiente**

C - Livello di conoscenza: conosce e sa rielaborare i contenuti. Interesse: alterno/vivace.

Livello di abilità: interviene su richiesta dell'insegnante /risponde in modo appropriato/non sempre utilizza i termini in modo adeguato. Giudizio espresso: **Buono**

D- Livello di conoscenza: conosce e sa rielaborare in modo personale i contenuti. Interesse: costante/vivace.

Livello di abilità: interviene in modo opportuno/risponde in modo logico ed appropriato/utilizza i termini specifici in modo adeguato. Giudizio espresso: **Molto**

E - Livello di conoscenza: conosce in modo approfondito gli argomenti fondamentali/dimostra una conoscenza complessiva di tutti gli argomenti. Interesse: costante/vivace.

Livello di abilità: organizza autonomamente le conoscenze/analizza e valuta criticamente contenuti e procedure/rielabora in modo personale i contenuti e propone riflessioni critiche/comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici. Giudizio espresso: **Moltissimo**.

6. Metodi e strategie didattiche

(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)

Le strategie di insegnamento privilegiate sono quelle esperienziali-induttive, per mezzo delle quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti ad un apprendimento attivo e significativo. Le tecniche di insegnamento utilizzate sono: brevi lezioni frontali; lettura a voce alta di brani tratti dal libro di testo o da quotidiani o da altri sussidi; dibattiti guidati dall'insegnante; attività in cooperative learning;

È apparsa evidente la necessità di integrare il libro in adozione con informazioni, esplicitazioni e aggiornamenti che tengano maggiormente conto del contesto sociale e culturale nel suo evolversi. Si farà uso di scritti tratti dai mass-media, dall'ambito letterario, dalle opere del pensiero e dall'ambito artistico italiano ed estero.

Infine, ci si avvarrà di alcuni sussidi audiovisivi, quali slides, documentari, film e altro, che saranno presentati, commentati e discussi con tutta la classe.

Si ritengono strumenti alternativamente utili al processo d'insegnamento e apprendimento i seguenti:

lavagna, LIM, fotocopie, articoli tratti da quotidiani o da altri mass media.

Nel corso dell'anno scolastico saranno perciò utilizzati questi spazi e mezzi della scuola: aula video, laboratori informatici.

Pisa li 22/11/2023

La docente **Giada Dal Canto**